

RASSEGNA STAMPA
del
11/05/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 10-05-2012 al 11-05-2012

10-05-2012 AgenParl RAGUSA: CARABINIERI SEQUESTRANO AREA COMUNALE A ELEVATO RISCHIO IDROGEOLOGICO	1
10-05-2012 AgenParl VIMINALE: CANCELLIERI A RIUNIONE SU EMERGENZA UMANITARIA MIGRAZIONI	2
10-05-2012 Asca Bolzano: on line nuovo sito dedicato all'Adunata alipini	3
10-05-2012 Asca Abruzzo: comandanti Polizia provinciale a confronto su riforma	4
10-05-2012 Asca Immigrati: Cancellieri presiede vertice con Regioni, Upi e Anci	5
10-05-2012 Avvenire Preziosa l'attività svolta dal Cuamm	6
10-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile "Tanaro 2012": esercitazione table-top per posti comando	7
10-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile La diga di Ridracoli è piena e ha cominciato a tracimare	8
10-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile "NEMOH": il progetto che formerà i nuovi vulcanologi	10
10-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile "Camp 2012" a Lodi: formare i bambini alla ProCiv	11
10-05-2012 Il Messaggero La Domus Aurea non è più commissariata. Torna alla Soprintendenza archeologica che...	12
10-05-2012 Il Messaggero I TERMINI di iscrizione scadevano il 7 maggio. E come ogni anno c'è stata la corsa per...	13
10-05-2012 Il Messaggero Una corsa con sette concorrenti (compreso lo Stato) e con un vincitore già scritto: la	15
10-05-2012 La Repubblica recchia commissario del maxxi - francesca giuliani	16
11-05-2012 La Sentinella cinema	17
11-05-2012 Il Sole 24 Ore Scompare in volo superjet Sukhoj	18
10-05-2012 Vita non profit online I vincitori di "Percorsi di Innovazione"	19
11-05-2012 marketpress.info MILANO: PARCHI E GIARDINI - VISITE GUIDATE ORGANIZZATE DALLA GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE	22

RAGUSA: CARABINIERI SEQUESTRANO AREA COMUNALE A ELEVATO RISCHIO IDROGEOLOGICO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"RAGUSA: CARABINIERI SEQUESTRANO AREA COMUNALE A ELEVATO RISCHIO IDROGEOLOGICO"

Data: **10/05/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 10 Maggio 2012 08:03

RAGUSA: CARABINIERI SEQUESTRANO AREA COMUNALE A ELEVATO RISCHIO IDROGEOLOGICO

Scritto da com/ugi

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENAPRL) - Ragusa, 10 mag - I Carabinieri del Comando Provinciale di Ragusa hanno sequestrato per violazione della normativa ambientale un' area di circa 1.200 MQ del comune di Modica (RG) ad elevato rischio idrogeologico. In caso di pioggia vi è infatti il pericolo che il torrente "Pozzo dei Pruni", che l'attraversa, possa tracimare con grave pregiudizio per edifici e terreni circostanti.

I militari nel corso dei rilievi tecnici hanno infatti rinvenuto nell'area in questione un deposito abusivo di circa 100 metri cubi di inerti provenienti da demolizioni edili e materiali pericolosi - componenti di silicio: cancerogeno per i polmoni - che hanno provocato il restringimento dell'alveo, ostacolando il regolare deflusso delle acque.

Ulteriori indagini, su ordine della Procura della Repubblica di Modica (RG), sono in corso per accertare le relative responsabilità.

VIMINALE: CANCELLIERI A RIUNIONE SU EMERGENZA UMANITARIA MIGRAZIONI

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"VIMINALE: CANCELLIERI A RIUNIONE SU EMERGENZA UMANITARIA MIGRAZIONI"

Data: **11/05/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 10 Maggio 2012 19:51

VIMINALE: CANCELLIERI A RIUNIONE SU EMERGENZA UMANITARIA MIGRAZIONI Scritto da com/crì

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 10 mag - Il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, ha presieduto oggi al Viminale una riunione sull'emergenza umanitaria nel territorio nazionale connessa al fenomeno migratorio di cittadini provenienti dai Paesi del Nord Africa. Alla riunione erano presenti il Vice Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Angelo Michele Iorio, i Presidenti dell'UPI, Giuseppe Castiglione, e dell'ANCI, Graziano Delrio, il Capo di Gabinetto del Ministro, il Capo della Polizia, insieme ai vertici del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del ministero dell'Interno e del ministero del Lavoro. Nel corso dell'incontro sono state discusse le linee di intervento per il superamento dell'emergenza Nord Africa, dichiarata con DPCM 12 febbraio 2011 e prorogata fino al 31 dicembre 2012, data entro la quale dovrà cessare la gestione straordinaria dell'accoglienza dei migranti. Sono state evidenziate le aspettative di tutte le Amministrazioni coinvolte per una rapida assegnazione di fondi necessari per la copertura delle spese già sostenute e degli impegni assunti. Si è inoltre verificato lo stato di attuazione del complesso programma di accoglienza dei circa 30.000 migranti tuttora presenti sul territorio nazionale. A conclusione dei lavori, è stata decisa la costituzione di un Tavolo tecnico che si riunirà nei prossimi giorni, con l'obiettivo di proporre un piano d'azione con l'indicazione dei tempi e delle risorse finanziarie per uscire dall'emergenza e che tenga conto delle esperienze positive già maturate nel Sistema di protezione dei richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR). Lo si legge in una nota del Ministero dell'Interno.

Bolzano: on line nuovo sito dedicato all'Adunata alipini**Asca**

"Bolzano: on line nuovo sito dedicato all'Adunata alipini"

Data: **10/05/2012**

Indietro

Bolzano: on line nuovo sito dedicato all'Adunata alipini

10 Maggio 2012 - 12:57

(ASCA) - Bolzanmo, 10 mag - E' attiva dalla Rete civica della Provincia autonoma di Bolzano, la pagina internet dedicata all'adunata alpini nazionale: www.provincia.bz.it.

Il sito viene costantemente aggiornato e raccoglie tutte informazioni sull'evento attraverso testi, video, link e numeri utili.

Lo comunica, in una nota, la Provincia di Bolzano.

Provvedimenti di viabilita', parcheggi disponibili, chiusura delle scuole, orari per l'accesso di residenti e fornitori, orari di chiusura degli esercizi pubblici, disposizioni sanitarie, informazioni relative all'accoglienza, servizi di assistenza e di protezione civile.

Il progetto e' nato dalla collaborazione fra Informatica Alto Adige e la Protezione civile provinciale.

com

T6»

Abruzzo: comandanti Polizia provinciale a confronto su riforma**Asca**

"Abruzzo: comandanti Polizia provinciale a confronto su riforma"

Data: **10/05/2012**

[Indietro](#)

Abruzzo: comandanti Polizia provinciale a confronto su riforma

10 Maggio 2012 - 15:00

(ASCA) - L'Aquila, 10 mag - Presso la sede della Provincia dell'Aquila, si e' svolto un incontro tra i comandanti della Polizia provinciale: Antonio Del Boccio (L'Aquila), Armando Ferrante (Chieti), Enzo Ranalli (Teramo) e Giulio Honorati (Pescara). Presente Francesco Belmonte, segretario generale della Provincia dell'Aquila, che ha illustrato gli attuali iter legislativi della riforma Monti. Il confronto si e' reso necessario per pianificare una riorganizzazione piu' efficiente e moderna della Polizia provinciale, omogeneizzando le strategie operative sull'intero territorio regionale. Le funzioni espletate dalla Polizia provinciale riguardano importantissime materie inerenti la tutela ambientale ed ittico venatoria, supporto alla polizia stradale e giudiziaria, protezione civile e ordine pubblico. E' stato altresì chiesto un incontro con l'assessore agli Enti locali della Regione Abruzzo, Carlo Masci. iso

Immigrati: Cancellieri presiede vertice con Regioni, Upi e Anci**Asca**

"Immigrati: Cancellieri presiede vertice con Regioni, Upi e Anci"

Data: **11/05/2012**

Indietro

Immigrati: Cancellieri presiede vertice con Regioni, Upi e Anci

10 Maggio 2012 - 20:26

(ASCA) - Roma, 10 mag - La costituzione di un Tavolo tecnico che si riunira' nei prossimi giorni, "con l'obiettivo di proporre un piano d'azione con l'indicazione dei tempi e delle risorse finanziarie per uscire dall'emergenza e che tenga conto delle esperienze positive gia' maturate nel Sistema di protezione dei richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR)". E' stato deciso nel corso di un vertice al Viminale, presieduto oggi dal ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, convocato per discutere sull'emergenza umanitaria nel territorio nazionale connessa al fenomeno migratorio di cittadini provenienti dai Paesi del Nord Africa.

Alla riunione, informa il Viminale, erano presenti il Vice Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Angelo Michele Iorio, i Presidenti dell'UPI, Giuseppe Castiglione, e dell'ANCI, Graziano Delrio, il Capo di Gabinetto del Ministro, il Capo della Polizia, insieme ai vertici del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Dipartimento per le Liberta' Civili e l'Immigrazione del ministero dell'Interno e del ministero del Lavoro.

Nel corso dell'incontro sono state discusse le linee di intervento per il superamento dell'emergenza Nord Africa, dichiarata con DPCM 12 febbraio 2011 e prorogata fino al 31 dicembre 2012, data entro la quale dovra' cessare la gestione straordinaria dell'accoglienza dei migranti.

Sono state evidenziate le aspettative di tutte le Amministrazioni coinvolte per una rapida assegnazione di fondi necessari per la copertura delle spese gia' sostenute e degli impegni assunti.

Si e' inoltre verificato lo stato di attuazione del complesso programma di accoglienza dei circa 30.000 migranti tuttora presenti sul territorio nazionale.

com/mpd

Preziosa l'attività svolta dal Cuamm

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 10/05/2012

Indietro

CHIESA

10-05-2012

LA CRONACA**Preziosa l'attività svolta dal Cuamm**

Imperniata sull'episodio della liberazione miracolosa di san Pietro l'Udienza generale tenuta ieri dal Papa davanti a circa 40mila fedeli. Tra loro tantissimi italiani. In particolare Benedetto XVI ha salutato le «consacrate, i seminaristi e i frati Francescani dell'Immacolata», ai quali ha augurato di «nutrirsi della Parola di Dio e del pane eucaristico per sentire cum Ecclesia»; quindi parole di gratitudine e di incoraggiamento sono state rivolte dal Papa «ai volontari della protezione civile della Provincia di Roma e ai Medici con l'Africa Cuamm», accompagnati dall'arcivescovo Antonio Mattiazzo, vescovo di Padova, riuniti a Roma per il convegno sull'accesso gratuito alle cure per le mamme e i bambini tra le popolazioni più bisognose dell'Africa sub-Sahariana. «Incoraggio questa importante associazione missionaria laicale ha detto Benedetto XVI che da oltre 60 anni svolge una preziosa attività per il diritto alla salute e la difesa del valore della vita umana». Come di consueto l'ultimo pensiero è stato per i giovani, gli ammalati e gli sposi novelli. Ricordando che maggio richiama la devozione alla Madre di Dio, Benedetto XVI ha invitato i ragazzi a «non disdegnare» la recita del Rosario, «preghiera semplice ma efficace» e ha indicato ai malati la Vergine come «sostegno» e «modello nell'offerta al Signore».

Infine ha auspicato che gli sposi novelli, nel momento in cui iniziano la loro vita in comune, sappiano «guardare alla Madonna come madre e come sposa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Tanaro 2012": esercitazione table-top per posti comando

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Tanaro 2012": esercitazione table-top per posti comando"

Data: **10/05/2012**

Indietro

"Tanaro 2012": esercitazione table-top per posti comando

Si è svolta oggi l'esercitazione "Tanaro 2012", ed è consistita in una simulazione per i posti di comando, quindi senza testare la preparazione degli uomini che agiscono sul territorio, ma di chi coordina i comandi e i giri di informazioni

Articoli correlati

Mercoledì 9 Maggio 2012

Domani esercitazione ProCiv

"Tanaro 2012" ad Alessandria

tutti gli articoli » *Giovedì 10 Maggio 2012* - Dal territorio -

Si è tenuta oggi in provincia di Alessandria l'esercitazione di cui abbiamo parlato ieri, ossia "Tanaro 2012".

La simulazione è durata circa 4 ore e si è concentrata su uno scenario di rischio idraulico e idrogeologico relativo ad allagamenti con coinvolgimenti di infrastrutture viarie e ferroviarie.

I responsabili delle sale operative hanno dovuto coordinare, all'interno dei centri operativi, l'impiego simulato delle risorse in emergenza con lo scopo di verificare la tempistica di attivazione del sistema di comando e controllo nonché le procedure d'intervento.

Tali azioni non hanno previsto operazioni reali sul territorio con impiego di uomini e mezzi se non il presidio dei Centri operativi comunali, provinciali ed i C.O.M. (Centri Operativi Misti).

Ormai da diversi anni la provincia di Alessandria, testa il sistema di Protezione Civile provinciale con diverse esercitazioni e attività d'addestramento.

Mentre le "prove di soccorso" sono svolte principalmente dalle associazioni di volontariato con il coordinamento delle singoli amministrazioni comunali e aventi lo scopo di testare le capacità operative nella ricerca e nel soccorso, le "esercitazioni per posti comando (table-top)" invece, come quella che si è svolta oggi e che vengono organizzate dal servizio protezione civile della Provincia di Alessandria con cadenza annuale, coinvolgono tutti i 22 Centri operativi misti, le Amministrazioni comunali interessate allo scenario e gli Enti deputati al soccorso e prevedono esclusivamente l'attivazione dei centri operativi e della rete di telecomunicazioni per garantire la funzionalità dello scambio di informazioni tra i centri stessi e gli Enti deputati al soccorso, provando altresì l'innovativo sistema radio di comunicazione tra C.O.M. e Provincia.

L'esercitazione di oggi ha visto la presenza di funzionari dei VVF, del CFS, della RFI, delle OO.PP Regionali e dei C.O.M di Alessandria, Felizzano, Piovera, Castelnuovo Scrivia. In tutti i centri operativi misti erano presenti degli osservatori scelti tra gli Emergency Manager e i Disaster Manager della Provincia.

La direzione dell'esercitazione è stata svolta dal CCS della Prefettura e dal C.O.P. della Provincia che aveva la Direzione dell'esercitazione.

Redazione/sm

Fonte: comunicato stampa Provincia di Alessandria

La diga di Ridracoli è piena e ha cominciato a tracimare

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"La diga di Ridracoli è piena e ha cominciato a tracimare"

Data: **10/05/2012**

Indietro

La diga di Ridracoli è piena e ha cominciato a tracimare

Tirano un sospiro di sollievo, dopo mesi di crisi idrica, le province romagnole rifornite di acqua dall'invaso di Ridracoli. Lunedì la diga ha cominciato a tracimare, complici le abbondanti precipitazioni, e ciò ha permesso all'allarme di venire definitivamente revocato. Ma le fontane sono ancora chiuse e forse è necessario ancora un risparmio

Articoli correlati

Mercoledì 18 Aprile 2012

Siccità: rientra allarme, ma importante monitoraggio

tutti gli articoli » *Giovedì 10 Maggio 2012* - Dal territorio -

Le ultime notizie da noi pubblicate relative alla diga di Ridracoli riportavano una situazione in fase di miglioramento. Ricordiamo che l'invaso di Ridracoli, che alimenta numerose province romagnole e San Marino, ha vissuto un'allarmante situazione di siccità e basso livello di acqua da settembre 2011. Per mesi erano infatti state poste in essere misure di razionamento dell'acqua in vista di un risparmio per l'estate a venire.

Con le piogge che, nel mese di aprile e in questo inizio maggio, hanno interessato il territorio romagnolo, e non solo, i livelli di metri cubi di acqua hanno visto un progressivo aumento, e conseguente miglioramento di una situazione piuttosto allarmante.

Le precipitazioni hanno dunque consentito alla diga di raggiungere oltre 33,6 milioni di metri cubi di acqua, tanto che è stato oltrepassato il livello di sfioro e una sottile cascata, di 103.5 metri di lunghezza, ha cominciato questo lunedì a tracimare dall'invaso di Ridracoli precipitando nell'alveo del fiume Bidente. La stagione della crisi idrica dunque può considerarsi conclusa, anche se un certo livello di continua attenzione e precauzione risulta essere più tutelante per scongiurare un nuovo eventuale allarme.

Importante quindi non abbassare la guardia ignorando le buone pratiche di risparmio. Infatti anche l'anno scorso ad aprile la diga tracimava ma dopo l'estate la crisi idrica si palesò con tutti i suoi disagi.

Ariana Bocchini, direttrice di Romagna Acque che gestisce l'alimentazione di acqua proveniente dall'invaso, dichiara che l'obiettivo è arrivare all'estate con l'invaso pieno, in modo da poter fronteggiare un nuovo eventuale autunno poco piovoso come quello del 2011.

Dall'altro lato però la popolazione riminese, e delle altre province romagnole rifornite dall'invaso di Ridracoli, lamenta, dopo mesi di risparmio idrico, la continua chiusura delle fontane nonostante l'allarme siccità sia stato revocato dalla Protezione Civile che lo aveva emesso mesi addietro.

I cittadini dunque sperano che entro questo fine settimana le fontane vengano riattivate, anche perché con l'arrivo della stagione calda si presenta necessaria l'erogazione dell'acqua pubblica.

Due punti di vista comprensibili: da un lato si vuole mantenere nella popolazione una cultura del risparmio del bene primario, ossia l'acqua, e contemporaneamente tentare di mantenere una soglia di sicurezza nell'invaso che consenta di affrontare un'eventuale nuova crisi idrica, dall'altro lato i cittadini romagnoli, constatando il termine dell'allarme siccità, confidano nella riattivazione delle fontane, che con la stagione calda e l'arrivo dei turisti, si presentano fondamentali.

Redazione/sm

La diga di Ridracoli è piena e ha cominciato a tracimare

"NEMOH": il progetto che formerà i nuovi vulcanologi

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"NEMOH": il progetto che formerà i nuovi vulcanologi"

Data: **10/05/2012**

Indietro

"NEMOH": il progetto che formerà i nuovi vulcanologi

Formare nuovi vulcanologi europei: questo lo scopo del progetto Nemoh (Numerical, experimental and stochastic modelling of volcanic processes and hazards) coordinato dall'INGV in collaborazione con 8 paesi europei

Giovedì 10 Maggio 2012 - Attualità -

Si chiama "NEMOH" il progetto coordinato dall'INGV - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - e finanziato dal settimo programma quadro della Comunità Europea - FP7, finalizzato a contribuire alla formazione della nuova generazione di vulcanologi europei, ai quali è richiesta la capacità di operare utilizzando tecniche quantitative avanzate che spaziano dagli esperimenti di laboratorio ai modelli fisico-matematici e simulazioni numeriche, fino ai metodi probabilistici utilizzati per la stima della pericolosità vulcanica e per la valutazione delle incertezze associate. A tale scopo NEMOH svilupperà un complesso programma di training nell'ambito di una ricerca coordinata in stretta collaborazione tra centri di primissimo piano a livello internazionale, e comprendente l'organizzazione di scuole internazionali e corsi specialistici dedicati. Il progetto si avvale di tredici partner in otto Paesi europei (Italia, Irlanda, UK, Germania, Francia, Spagna, Svizzera, Islanda).

"NEMOH - come spiega il Dott. Paolo Papale, dirigente di ricerca INGV e coordinatore in prima persona del progetto - è una Marie Curie Initial Training Network. La vulcanologia sperimentale si occupa di riprodurre in laboratorio le condizioni esistenti alle diverse profondità di un sistema vulcanico fino alla superficie terrestre, e viene studiato il comportamento dei magmi in tali condizioni".

"Al progetto - si legge in una nota dell'INGV - partecipa il Dipartimento della Protezione Civile, che offrirà ai giovani vulcanologi di NEMOH la possibilità di prendere parte, durante periodi di distacco presso il proprio centro operativo nazionale, alle attività del Dipartimento nel campo del rischio vulcanico".

red/pc

fonte: uff. stampa INGV

Ascolta il file audio in cui il Dott. Papale presenta il progetto "Nemoh":

<http://www.freerumble.com/audio.php?t=audio&id=3380&subid=3186>

"Camp 2012" a Lodi: formare i bambini alla ProCiv

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Camp 2012" a Lodi: formare i bambini alla ProCiv

Data: **11/05/2012**

Indietro

"Camp 2012" a Lodi: formare i bambini alla ProCiv

Si terrà venerdì 11 e sabato 12 maggio un'iniziativa rivolta ai bambini di alcune scuole primarie del comune di Fombio, nella provincia di Lodi, volta a far entrare i piccoli nel mondo di Protezione Civile attraverso pratica e teoria

Giovedì 10 Maggio 2012 - Dal territorio -

Iniziativa molto interessante quella organizzata dal gruppo comunale di Protezione Civile di Fombio, in provincia di Lodi, che si terrà domani e dopodomani nel parco del castello del Comune.

L'iniziativa si chiama "Incontriamo la protezione civile - Camp 2012" ed è destinata ai bambini di cinque scuole primarie del comune di Fombio.

L'idea che ha spinto i volontari ad organizzare questo evento è quella di far conoscere ai ragazzini la protezione civile nei suoi vari aspetti attraverso l'organizzazione di un vero e proprio campo residenziale.

Il pensiero di far conoscere questa realtà ai bambini è nata sull'onda dell'esperienza che il gruppo di Protezione Civile ha avuto in Abruzzo, dopo il sisma del 2009, all'interno delle tendopoli dove hanno vissuto anche molti bimbi. Una sorta di desiderio di preparare i ragazzini ad un'eventuale situazione emergenziale sia perché sappiano, anche se in minima parte, come muoversi, ma soprattutto perché siano coscienti di quello che accade intorno a loro e delle figure di soccorso che potrebbero incontrare, e infine forse perché ne vivano leggermente meno l'aspetto traumatico.

I temi che verranno affrontati non riguarderanno i terremoti, bensì le alluvioni e possibili esondazioni fluviali. Questa scelta è stata effettuata sulla base del territorio di Fombio, vicinissimo al confine tra Lombardia ed Emilia-Romagna, contrassegnato dal grande fiume Po.

I bambini, che parteciperanno sotto la sorveglianza dei volontari e senza i genitori, arriveranno al campo il venerdì pomeriggio, pernoveranno nelle tende PI88 e rimarranno al campo fino alla sera di sabato.

Nella giornata di venerdì i bambini verranno introdotti alle tematiche attraverso una spiegazione teorica dell'attività della Protezione Civile durante gli eventi alluvionali del Po, a cui faranno seguito una simulazione dell'arginamento di un fontanazzo (sorgente che si forma per infiltrazione d'acqua sul lato esterno di un argine durante le piene di un fiume, a causa ad esempio degli scavi effettuati dagli animali per la costruzione delle loro tane. I fontanazzi favoriscono una rapida erosione del terreno dell'argine, e vengono combattuti attraverso il posizionamento di sacchi di sabbia in maniera tale che formino una cronella) e diversi giochi sulla protezione civile.

Sabato invece i ragazzi effettueranno dapprima una simulazione e prova di utilizzo motopompe presso il laghetto Travacon, seguita dalla conoscenza e dalla presentazione delle diverse realtà che operano in situazioni di emergenza, quali: i Vigili del Fuoco, le unità cinofile di Protezione Civile, la Pubblica Assistenza della Croce Casalese ed infine la Fir-cb, federazione italiana ricetrasmismissioni che illustrerà la comunicazione via radio durante l'emergenza.

Al termine delle due giornate ai bambini verranno consegnati gli attestati di partecipazione.

"Camp 2012" è la quarta edizione dell'iniziativa e i volontari hanno sempre riscontrato un notevole successo dell'evento, dovuto all'interesse, al coinvolgimento e all'entusiasmo dimostrato dai bambini nelle attività pratiche e teoriche.

Qui è scaricabile il file PDF dell'organizzazione ora per ora delle due giornate.

Sarah Murru

La Domus Aurea non è più commissariata. Torna alla Soprintendenza archeologica che...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 10/05/2012

Indietro

Giovedì 10 Maggio 2012

Chiudi

di RAFFAELLA TROILI

La Domus Aurea non è più commissariata. Torna alla Soprintendenza archeologica che non ha mai smesso di curarla. Luciano Marchetti, «considerato il notevole lasso di tempo dalla nomina di commissario delegato» decade dall'incarico, lo ha stabilito il presidente del Consiglio, Mario Monti in una ordinanza del 25 aprile pubblicata lunedì nella Gazzetta ufficiale (secondo la disposizione, le funzioni del commissario cessavano a far data dal primo maggio 2012). Marchetti - direttore regionale del Lazio - era stato nominato commissario delegato all'indomani delle infiltrazioni e i crolli di sette anni fa, con un'ordinanza del 18 agosto 2006, secondo «Disposizioni urgenti per la messa in sicurezza della Domus Aurea».

Dopo 6 anni di gestione commissariale, la Domus Aurea è di nuovo nelle mani del Mibac (che ha ricondotto a sé le iniziative necessarie alla messa in sicurezza) e dunque della Soprintendenza speciale ai beni archeologici. Poco è stato fatto nell'area, durante il commissariamento. Puntelli, cantieri, progetti contrapposti si sono succeduti negli anni, ma la casa d'oro di Nerone resta ancora inaccessibile, transennata, pericolosa in più punti. La fine del commissariamento vuol anche dire che il megaprogetto firmato da Marchetti, Carandini e Croci, e concentrato soprattutto sulla sala ottagonale, decade. «Continueremo a lavorare sul nostro progetto», dichiara la soprintendente Maria Rosaria Barbera.

Il monumento è chiuso al pubblico dal novembre 2005, quando l'allora ministro Rocco Buttiglione comunicò «la temporanea chiusura del percorso (aperto nel 1999 dopo il restauro, ndr) a causa delle consistenti infiltrazioni di acque meteoriche dai giardini del Colle Oppio, che impongono di progettare e di realizzare un nuovo sistema di impermeabilizzazione». Nel 2006, per fronteggiare le criticità presenti nella residenza neroniana, gli stanziamenti a disposizione del commissario «per affrontare i primi lavori - riporta il sito del ministero - sono pari a 800.000 euro, a valere sul fondo nazionale di protezione civile, e a 3.000.000 di euro, a valere sulle risorse della delibera Cipe n. 75/2006». Entro il primo maggio era previsto che Marchetti dovesse provvedere anche alla «chiusura delle contabilità speciali e al trasferimento delle risorse finanziarie residue alle amministrazioni competenti» e fosse tenuto a rendicontare le spese effettuate in questi 6 anni per i lavori di messa in sicurezza della Domus Aurea. Marchetti, che era anche vice commissario per L'Aquila, va in pensione. Gioiscono quanti, più tradizionalisti, hanno osteggiato il suo progetto ritenendolo invasivo, dalla sopraelevazione sorretta da 180 pilastri all'ascensore a tre piani che attraversava le grotte.

RIPRODUZIONE RISERVATA

I TERMINI di iscrizione scadevano il 7 maggio. E come ogni anno c'è stata la corsa per...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 10/05/2012

Indietro

Giovedì 10 Maggio 2012

Chiudi

di MICHELE DI BRANCO

I TERMINI di iscrizione scadevano il 7 maggio. E come ogni anno c'è stata la corsa per presentarsi ai blocchi di partenza. Ce l'hanno fatta in 40 mila (un migliaio in meno del 2011) e molti in meno rispetto al 2010, quando negli elenchi dell'Agenzia delle Entrate vennero iscritti in 48 mila. Una riduzione di partecipanti che si spiega con le regole sempre più severe volute dal Parlamento. E congegnate per tagliare fuori soggetti che con lo spirito del 5 per mille hanno veramente poco a che fare. L'edizione 2012 (la settima dal 2006) segna l'esordio delle attività che operano in materia di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali paesaggistici. Inoltre, in una fase in cui la parola precariato è purtroppo di gran moda, questo strumento piuttosto popolare tra gli italiani (di regola in 17 milioni, pari al 60% dei contribuenti, mettono la firma sulla loro dichiarazione dei redditi) è stato finalmente stabilizzato. Ci ha pensato un emendamento bipartisan al decreto fiscale presentato da un gruppo di 200 deputati di colore politico trasversale. Nel dispositivo si legge che, per il 5 per mille, «viene fissato un limite massimo di 450 milioni di euro annui e che qualora a seguito del numero complessivo delle scelte effettuate dai contribuenti tale limite di spesa risultasse insufficiente per l'attribuzione ai soggetti beneficiari delle somme ad essi spettanti, la quota del 5 per mille è proporzionalmente ridotta fino alla concorrenza di 450 milioni di euro annui».

Una sorta di clausola di salvaguardia per assicurare risorse finanziarie certe nel tempo, come spiega uno dei più convinti sostenitori dell'iniziativa, il deputato Maurizio Lupi. «Per ovviare alle ristrettezze della ragioneria dice l'esponente del Pdl abbiamo introdotto un tetto, superato il quale verrebbe diminuita la percentuale (dal 5 al 4,9 per mille). Si tratta, in realtà, di un tetto virtuale. Lo storico di raccolta del 5 per mille si è infatti attestato in questi anni a circa 420 milioni. E l'emendamento prevede che il tetto sia fissato in 450».

Come ogni anno, la lettura degli aspiranti (suddivisi in 8 elenchi) ai fondi pubblici suscita curiosità. E pure qualche mal di pancia. C'è da chiedersi, ad esempio, cosa ci faccia confuso tra chi fa ricerca sul cancro o protegge i minori indifesi la Guardia nazionale padana, che dichiara di svolgere attività di protezione civile professandosi addirittura apartitica. E ruba un sorriso l'associazione Duechiacchieregratis di Milano, che punta «a favorire e promuovere la comunicazione fra le persone, perché la necessità di colloquiare, di ascoltare e farsi ascoltare, anche solo per pochi minuti, rimane un bisogno necessario, intrinseco in ogni essere umano». Per non parlare delle associazioni sportive dilettantistiche come la Bridge Rosa dei venti, che si dedica al popolare gioco di carte o il Circolo della Vela Sicilia. Per fortuna, comunque, quando si trovano davanti alla scelta, gli italiani non si lasciano confondere e concentrano le preferenze su pochi e mirati obiettivi. Emergency guida la classifica degli enti del volontariato e nell'ultima edizione ha incassato 10 milioni di euro. Mentre in testa alle classifiche degli enti di ricerca scientifica e degli enti di ricerca sanitaria c'è da sempre l'Airc, l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, presente in tre elenchi, che l'anno scorso ha beneficiato di 54,3 milioni di fondi, vale a dire circa il 15% delle risorse complessive. Nel 2011 sono stati distribuiti 375 milioni di euro, così suddivisi: 246,8 milioni per gli enti del volontariato, 54 milioni per gli enti di ricerca sanitaria, 55,6 milioni per gli enti di ricerca scientifica, 12 milioni per le attività sociali svolte dai Comuni e 6,5 milioni per le associazioni sportive dilettantistiche.

RIPRODUZIONE RISERVATA

I TERMINI di iscrizione scadevano il 7 maggio. E come ogni anno c'è stata la corsa per...

Una corsa con sette concorrenti (compreso lo Stato) e con un vincitore già scritto: la ...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 10/05/2012

Indietro

Giovedì 10 Maggio 2012

Chiudi

di MICHELE DI BRANCO

Una corsa con sette concorrenti (compreso lo Stato) e con un vincitore già scritto: la Chiesa cattolica. Confessioni religiose ai blocchi di partenza per l'8 per mille edizione 2012. Lo scorso anno non ha riservato molte sorprese: il Vaticano si è portato a casa 1 miliardo di euro, vale a dire l'85% dei fondi (un leggero in calo rispetto agli anni passati), lasciando le solite briciole agli altri. Potenza di un meccanismo introdotto nell'85, in vigore dal 1990 (prima di allora lo Stato italiano pagava direttamente lo stipendio al clero cattolico, con il meccanismo della congrua) e che, di fatto, favorisce l'amministrazione di oltre Tevere.

Infatti ciascun cittadino che presenta la dichiarazione dei redditi (sono circa 30 milioni in ballo) può scegliere la destinazione dell'8 per mille del gettito Irpef tra sette opzioni: Stato, Chiesa cattolica, Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno, Assemblee di Dio Italia, Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi, Chiesa Evangelica Luterana in Italia, Unione Comunità Ebraiche Italiane. Ma in realtà nessuno destina il proprio gettito: il meccanismo assomiglia di più ad un sorta di sondaggio d'opinione, al termine del quale si contano le scelte, si calcolano le percentuali ottenute da ogni soggetto e, in base a queste percentuali, vengono poi ripartiti i fondi. In più, la mancata formulazione di un'opzione non viene presa in considerazione: l'intero gettito viene ripartito in base alle sole scelte espresse. In questo modo la Chiesa cattolica ottiene tradizionalmente un finanziamento quasi triplo rispetto ai consensi espliciti (di regola intorno al 35%) ottenuti a suo favore. La Chiesa cattolica indirizza quasi la metà dei fondi ricevuti dallo Stato (il 43%) alle cosiddette esigenze di culto: finanziamenti alla catechesi, ai tribunali ecclesiastici, alla costruzione di nuove chiese, manutenzione dei propri immobili e gestione del proprio patrimonio. Il 36% dei fondi serve invece per gli stipendi.

Lo Stato, che è l'unico concorrente a non farsi pubblicità, ha fissato 4 possibili aree di intervento: lotta alla fame nel mondo, assistenza ai rifugiati, interventi nelle calamità naturali, conservazione del patrimonio culturale. Ma nella pratica, da un alcuni anni, concentra i fondi su pochi obiettivi specifici. Nel 2011, ad esempio, i 145 milioni di euro sono stati destinati alla Protezione civile per le esigenze della flotta aerea antincendi e alle esigenze dell'edilizia carceraria e per il miglioramento delle condizioni di vita nelle prigioni. Intanto la platea dei concorrenti, nel 2013, potrebbe arricchirsi. Il parlamento dovrebbe ratificare l'accordo, sottoscritto ormai da anni ma mai tradotto in legge, con i Testimoni di Geova e si torna a parlare di possibile avvio di negoziati con le comunità islamiche e buddiste presenti in Italia.

RIPRODUZIONE RISERVATA

recchia commissario del maxxi - francesca giuliani

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 10/05/2012

Indietro

- *Cultura*

Al museo romano la funzionaria del Mibac

RECCHIA COMMISSARIO DEL MAXXI

FRANCESCA GIULIANI

È Antonia Pasqua Recchia il commissario straordinario del Maxxi: la nomina, da parte del ministro dei Beni culturali Lorenzo Ornaghi, è avvenuta nella tarda mattinata di ieri, non a caso poche ore dopo le dimissioni rassegnate dal presidente della Fondazione Maxxi, Pio Baldi. Per il Museo nazionale delle Arti del XXI secolo di Roma, inaugurato a fine maggio 2010, dopo un decennio di lavori e con una spesa di 150 milioni di euro, su progetto dell'architetto Zaha Hadid, si avvia così l'annunciata (lo scorso 13 aprile, con un comunicato di poche righe) fase di commissariamento. L'architetto Pasqua Recchia, classe 1951, un curriculum da superdirigente ministeriale, esperta di digitalizzazione, rischio sismico e relatrice di oltre 140 convegni, è attualmente segretario generale del Mibac. Affida alle agenzie la sua dichiarazione d'intenti: «Sono in carica per quattro mesi: non c'è tempo da perdere. Il mandato che ho ricevuto dal ministro Ornaghi è quello di fare il possibile per permettere che il museo vada avanti con un programma scientifico di alto livello e che mantenga il suo prestigio nel campo internazionale. La mia prima preoccupazione sarà di studiare carte e bilancio, aspetti su cui si sono focalizzate le criticità, non altro. Comunque, lavorerò perché il museo viva». Stando al ministero, la scelta del commissariamento sarebbe tutta esclusivamente tecnica: la procedura spiegabile con le difficoltà sulla "previsione" di bilancio. Ma i dati diffusi dal museo, dicono che il consuntivo 2011 è stato chiuso in pareggio, senza debiti né buchi, e che nell'anno passato la quota di autofinanziamento ha toccato il 50%, a fronte di un totale di oltre 450 mila visitatori, come illustrato nelle articolate contro-deduzioni presentate al Collegio romano. Un contrasto interpretativo senza mezzi termini che Baldi commenta così: «Il ministero continua a fare scelte sbagliate: ha fatto perdere al Maxxi sponsor e credibilità. Ho sentito in questi giorni anche Zaha Hadid, molto dispiaciuta per quello che sta accadendo. Mi ha detto: "Cosa possiamo fare per te? Qui pensano tutti che il Maxxi abbia chiuso". Io sono addolorato per un patto di fiducia che si è spezzato con il ministero che mi ha nominato. Ma credo di aver fatto bene il mio lavoro e auguro a chi verrà ogni successo». Nel merito della scelta del commissario, elogiando qualità ed esperienza della collega, aggiunge: «È possibile che si tratti di una scelta interinale e che tra cinque mesi si capisca se questa sia stata una questione tutta politica». E di politica culturale si tratta se – ricorda ancora Baldi – «per fare un esempio: il Macba di Barcellona progettato da Richard Meier, riceve dalla municipalità 10 milioni di euro annui. È chiaro che, con due milioni di euro, il Maxxi non sopravvive. Un museo fa attività sulla base dell'articolo 9 della Costituzione. È come una scuola, un ospedale: deve avere prima di tutto il sostegno dello Stato poi quello dei privati. Come è in tutti i musei d'Europa».

cinema

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 11/05/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

CINEMA

Venerdì 11 Maggio L AVVENIMENTOto nn11 maggio 1916: muore l'astronomo tedesco Karl Schwarzschild, pioniere della fotometria stellare. Astronomia e&non solo nnL'Indonesia e una trentina di Paesi che si affacciano tra l'oceano Indiano e il Pacifico, stanno vivendo come un incubo la previsione, formulata da sismologi di chiara fama, che nel giro di alcuni anni possa ripetersi un mega terremoto-maremoto del tutto simile a quello del 26 dicembre 2004: epicentro al largo delle coste nord occidentali di Sumatra, magnitudo 9.2-9.4, onde di tsunami alte diversi metri, dall'Africa all'India fino alla Thailandia, e un bilancio di 230 mila morti. Le preoccupazioni degli esperti si sono rafforzate in questi giorni, a seguito del terremoto di magnitudo 8.6 che si è verificato l'11 aprile scorso nella stessa regione, facendo scattare l'allarme tsunami in 27 Paesi, per fortuna non seguito da danni rilevanti (l'onda anomala si è limitata al metro d'altezza). Infatti, dopo la catastrofe del 2004, le ripetute scosse sismiche indonesiane non inducono a pensare che l'energia della faglia si stia scaricando gradualmente, allontanando lo spettro di un nuovo, grande terremoto; piuttosto sono interpretate come eventi destabilizzanti. Sito Internet: www.ivreastrofili.it. Le ore riportate coincidono con l'ora corrente nel nostro fuso.

Scompare in volo superjet Sukhoj

Disastro nei cieli. L'aereo russo costruito con Alenia ha perso il contatto radar in Indonesia durante un'uscita dimostrativa

foto="/immagini/milano/photo/201/1/16/20120510/16aereo.JPG" XY="320 189" Croprect="2 22 312 180"

A bordo cinquanta persone - Farnesina: verifiche sulla presenza di due italiane

Antonella Scott È scomparso dai radar portando via con sé l'orgoglio della nuova aviazione civile russa: l'aereo di linea regionale Superjet 100, costruito da Sukhoj con l'aiuto di Alenia - gruppo Finmeccanica - delle francesi Thales e Safran e con la consulenza di Boeing, è il primo apparecchio, completamente nuovo, prodotto in Russia dopo la caduta dell'Unione Sovietica. Ieri pomeriggio, dopo il decollo da un aeroporto militare di Giacarta e mentre stava sorvolando una catena montuosa, un Superjet impegnato in un breve volo dimostrativo - il secondo della giornata - improvvisamente ha perso il contatto radio. A bordo 50 persone, uomini d'affari, tecnici e giornalisti oltre all'equipaggio: 38 indonesiani, otto russi, un americano e un francese. A Roma, la Farnesina sta verificando la presenza di due italiani a bordo, una notizia diffusa dalla stampa locale ma che sembrerebbe smentita: i nomi segnalati, Maria Marcela e Susana Vamela, sembrerebbero piuttosto di origine spagnola. Le ricerche via aerea, sospese per il cattivo tempo, riprenderanno soltanto oggi: e per il momento, il portavoce del ministero indonesiano dei Trasporti Bambang Ervan si è limitato a definire «sconosciuta» la causa dell'incidente. «Sospettiamo che sia precipitato sul Monte Salak», ha aggiunto il responsabile della Protezione civile indonesiana, Daryatmo. Salak, 2.200 metri di altezza, è un vulcano inattivo nella parte occidentale dell'isola di Giava. Nell'ultimo contatto, dall'aereo era giunta la richiesta di scendere da 3.000 a 1.800 metri. L'arcipelago indonesiano è una delle regioni più insidiose per i piloti: a questo si aggiunge l'opinione degli esperti di aviazione che ritengono troppo poco rigide le normative adottate dalle autorità locali. In attesa di far luce sulle cause dell'incidente, per Superjet International - la joint venture tra Sukhoj e Alenia Aeronautica che promuove l'aereo fuori dalla Russia - ora diventerà comunque molto più difficile riconfermare un'immagine che allontani i fantasmi dell'inaffidabilità e inefficienza che gravavano sull'aviazione sovietica: la speranza era che Superjet - favorito da un costo non elevato, 28-30 milioni di dollari - facesse breccia nel mercato dei piccoli aerei passeggeri affrontando la concorrenza della canadese Bombardier e della brasiliana Embraer. La sua capacità di trasporto è di 75-100 passeggeri, la distanza percorribile dai 3.000 ai 4.400 chilometri. Ma sul suo destino furono segnali premonitori i continui rinvii al lancio dopo la prima presentazione, nel 2007: poi, nel marzo scorso, un Superjet era stato costretto a un atterraggio di emergenza a Mosca per un guasto al carrello, poco dopo il via libera alla commercializzazione ottenuto in febbraio dall'Agenzia europea per la sicurezza aerea. In questo momento Superjet è in servizio per la compagnia armena Armavia e per Aeroflot, ma la messicana Interjet è in attesa di 15 aerei e in totale gli ordini ricevuti da tutto il mondo sono per 170 apparecchi, con un obiettivo di produzione di mille aerei. Quarantadue di questi in Indonesia, secondo i piani: il jet scomparso proveniva da un tour dimostrativo a Myanmar, in Pakistan e in Kazakistan, e le prossime tappe per lui sarebbero state il Laos e il Vietnam. Compagnie aeree europee come Air France-Klm o Lufthansa finora non hanno fatto ordini, spiegando di voler prima studiare il velivolo. Per Finmeccanica, la notizia dell'incidente a Giava ieri si è riflessa in Borsa con una perdita del 4,4 per cento.

RIPRODUZIONE RISERVATA IL SUPERJET 100 Otto in funzione Aereo di linea regionale (nella foto) costruito da Sukhoj, può trasportare 100 passeggeri, su distanze fino a 4.600 chilometri. È concorrente del brasiliano Embraer o del canadese Bombardier Boeing ha fatto da consulente. Partner strategico è l'italiana Alenia, gruppo Finmeccanica, che ha acquisito nel 2009 il 25% di Sukhoj Aviazione civile. Al progetto hanno partecipato anche le francesi Thales e Snecma, le americane Autronics, Goodrich e Hamilton Sundstrand, la tedesca Liebherr Il primo aereo è stato consegnato alla compagnia aerea dell'Armenia nell'aprile 2011. Ora tra Armavia e Aeroflot sono in servizio otto Superjet. Il prezzo è di circa 30 milioni di dollari

I vincitori di "Percorsi di Innovazione"

PREMI. (10/05/2012) | Vita.it

Vita non profit online*"I vincitori di "Percorsi di Innovazione"™"*Data: **10/05/2012**

Indietro

VITA.it > News > Non profit > Associazioni > Europa > Italia

Di Redazione

PREMI. I vincitori di "Percorsi di Innovazione"

Condividi

Segnala a un amico

Stampa articolo

Scarica articolo in versione stampabile 10 maggio 2012

Sono 72 le associazioni selezionate. Quasi 2milioni di euro le risorse a disposizione

Sono 72 le associazioni vincitrici dell'ottava edizione del bando "Percorsi di Innovazione", concorso promosso da Cesvot, Coge Toscana, Consulta regionale delle fondazioni bancarie della Toscana e Forum del Terzo Settore della Toscana per sostenere i migliori progetti del volontariato toscano in ambito sociale, culturale, ambientale e sanitario.

Al bando hanno partecipato 344 associazioni di volontariato che hanno presentato 265 progetti, "un dato - secondo il presidente di Cesvot Patrizio Petrucci - che conferma la grande capacità progettuale e la vitalità del volontariato toscano. In questi anni molti dei progetti che abbiamo sostenuto con questo bando sono diventati servizi stabili e radicati sul territorio. La funzione di start up e di promozione dell'innovazione sociale rappresenta, infatti, un aspetto fondamentale del bando e ciò vale ancor più oggi, in questa fase di grave crisi economica e sociale in cui i cittadini, le famiglie, i soggetti più deboli hanno bisogno di risposte certe e concrete."

Dal 2002 ad oggi il bando "Percorsi di Innovazione" ha finanziato 682 progetti per un impegno economico complessivo di quasi 19 milioni di euro in otto edizioni e con l'attivazione di cofinanziamenti, da parte di associazioni, enti ed istituzioni, pari a circa 10 milioni e 400mila euro. Secondo Fiorenza Anatrini, presidente di Coge Toscana, "l'esperienza della progettazione sociale in Toscana è una realtà concreta di ciò che definiamo 'welfare di comunità', che ruota intorno al territorio, al grande capitale sociale delle nostre realtà locali, alla centralità del volontariato, che non significa sostituirsi al pubblico, facendo al minor costo i servizi, ma avere capacità di progettare, elaborare, innovare e pensare nuove risposte."

Anche quest'anno Firenze si conferma la città con il maggior numero di progetti finanziati (16). Seguono Siena (8), Lucca e Pisa (7) Arezzo e Prato (6) Grosseto, Livorno, Massa Carrara e Pistoia (3), Empoli (2). Sociale e socio-sanitario gli ambiti più significativi con l'80% di tutti i progetti finanziati (60% sociale e 20% socio-sanitario).

Tante le aree di intervento: 8 progetti promuovono l'integrazione dei cittadini stranieri, 15 sono dedicati a bambini e giovani, 16 a disabilità e salute mentale. Grande attenzione anche al disagio familiare con 14 progetti che offrono sostegno a malati ed anziani, cura alla persona, servizi di assistenza e supporto a persone e nuclei familiari in difficoltà economica e sociale. Significativi anche gli interventi contro la violenza di genere, per la prevenzione dell'alcolismo, a favore di detenuti ed ex detenuti e di assistenza diretta attraverso la distribuzione di alimenti e vestiario, a dimostrazione di una crescente presenza del volontariato toscano nel presidiare le zone di povertà. E poi promozione di corretti stili di vita, economia solidale e agricoltura sociale. Infine 8 i progetti finanziati in ambito culturale, dedicati soprattutto al recupero e alla valorizzazione della memoria e dei patrimoni archivistici e bibliografici.

Dei 72 progetti finanziati, 8 quelli regionali promossi da Banco Alimentare della Toscana, Acli Solidarietà Toscana, Arci Solidarietà Toscana, Ceart, Cnv, Arcat, Aics Solidarietà Toscana, Vab Toscana.

Il Cesvot festeggerà le associazioni vincitrici sabato 12 maggio a Firenze presso il Convitto della Calza a partire dalle ore

I vincitori di "Percorsi di Innovazione"

15.00. Partecipano: Salvatore Allocca assessore regionale al welfare, Patrizio Petrucci presidente Cesvot, Fiorenza Anatrini presidente Coge Toscana, Luciano Barsotti presidente Consulta regionale fondazioni bancarie, Luciano Franchi portavoce Forum toscano del terzo settore, Maria Pia Bertolucci presidente Consulta regionale del volontariato. Partecipa inoltre Andrea Volterrani dell'Università di Roma Tor Vergata con un intervento dedicato all'efficacia della progettazione sociale. Dalle ore 17.00 merenda e musica con JF Quartet.

Tra i 72 progetti vincitori del bando "Percorsi di Innovazione" segnaliamo il progetto "Costruiamo insieme il dopo di noi" dell'associazione Nuovo Mondo di Volterra che ha lo scopo di rispondere alle preoccupazioni dei genitori per il futuro dei figli disabili. L'associazione Nuovo Mondo attiverà per 12 disabili tra i 20 e i 45 anni un percorso di vita autonoma che porterà alcuni di loro a vivere un'esperienza di 'vita fuori casa' grazie all'affitto di un appartamento in cui risiederanno con il supporto di educatori e volontari.

A Firenze l'associazione Giovani Ralclè interverrà in una realtà difficile quanto dimenticata, quella dell'Istituto penale minorile. Grazie al progetto "Gelato fuori" l'associazione sosterrà il reinserimento sociale e lavorativo dei ragazzi avviandoli alla produzione artigianale del gelato e alla sua distribuzione all'esterno attraverso la gestione del bar-caffetteria dell'Istituto.

A Settignano l'associazione Atisb-Associazione toscana idrocefalo e spina bifida propone, invece, un progetto su disabilità e protezione civile: dopo la tragica esperienza del terremoto de L'Aquila l'Atisb avvierà - in collaborazione con la protezione civile, le associazioni del territorio e il mondo della scuola - un percorso di formazione ed esercitazioni per il 'salvataggio' in situazioni di emergenza di disabili motori, sensoriali e mentali.

L'associazione Diapsigra-Difesa malati psichici gravi di Prato, in collaborazione con l'Associazione Sportiva Dilettantistica Aurora e l'associazione Terra di Mezzo, realizzerà il progetto "Adotta un agricoltore: insieme per una nuova fattoria sociale". Un percorso di agricoltura sociale che, grazie al lavoro della terra e alla valorizzazione della filiera corta, permetterà a persone che vivono situazioni di disagio di intraprendere un percorso di riabilitazione e integrazione sociale, perché come scriveva Franco Basaglia: "non esistono persone normali e non, ma donne e uomini con punti di forza e di debolezza ed è compito della società fare in modo che ciascuno possa sentirsi libero, nessuno sentirsi solo."

Al teatro come luogo di espressione e integrazione è, invece, dedicato il progetto "Tutti pazzi per amore" dell'associazione L'Arca di Monte S. Savino. Ragazzi diversamente abili e normodotati, insieme a familiari, educatori e volontari, parteciperanno a laboratori di recitazione e mimo. Con l'aiuto di esperti impareranno a costruire scenografie e sceneggiature, allestire luci e costumi e quindi a portare in scena un vero e proprio spettacolo che li vedrà tutti protagonisti. Il teatro è al centro anche del progetto "Gocce di vita" promosso dai Club Alcologici della Bassa Val di Cecina con lo scopo di sensibilizzare i giovani ai rischi legati all'uso di alcool.

Offrire 14 appartamenti in cohousing e a canone sostenibile a coppie e gruppi di anziani è l'obiettivo del progetto "Co-abitare il centro" della Misericordia di Lucca: oltre agli appartamenti, posti nel centro storico della città e di proprietà dell'associazione, il progetto prevede anche l'attivazione di una serie di servizi di prossimità gestiti con l'ausilio di volontari: dal disbrigo di necessità quotidiane (medico, farmacista, catering, parrucchiere, ecc.), ad attività di segretariato sociale, alla gestione di micro-conflitti.

Il Centro sociale della Caritas di Carrara con il progetto "Consumatori invisibili" attiverà sul territorio della provincia una rete di soggetti pubblici, privati e del terzo settore che contribuisca alla riduzione dello spreco in tutte le sue forme e alla trasformazione dei rifiuti in risorse ambientali ed economiche.

I vincitori di "Percorsi di Innovazione"

Tag associati all'articolo: Cevot

***MILANO: PARCHI E GIARDINI - VISITE GUIDATE ORGANIZZATE DALLA
GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE***

| marketpress notizie

marketpress.info

*"MILANO: PARCHI E GIARDINI - VISITE GUIDATE ORGANIZZATE DALLA GUARDIE ECOLOGICHE
VOLONTARIE"*

Data: **11/05/2012**

[Indietro](#)

Venerdì 11 Maggio 2012

**MILANO: PARCHI E GIARDINI - VISITE GUIDATE ORGANIZZATE DALLA GUARDIE ECOLOGICHE
VOLONTARIE**

Sabato 5 maggio è partito il ciclo di 18 visite guidate nei parchi della città organizzate dalle Guardie ecologiche volontarie del Comune di Milano. Le Gev di Milano, 250 fra uomini e donne, prestano servizio volontario quotidiano per la tutela e salvaguardia ambientale dei parchi e giardini pubblici.

Tutti i sabati di maggio, le domeniche di giugno e due fine settimana di settembre, le Gev organizzano visite guidate ad accesso libero per scoprire tutti i segreti dei giardini milanesi. Storia e architettura del parco, origine degli alberi e delle piante, qualche informazione di botanica e molte altre curiosità potranno trovare risposta durante le visite.

Per partecipare basta presentarsi all'appuntamento fissato come indicato nel programma.

“Le Gev prestano un contributo volontario molto prezioso per la tutela e il rispetto del verde. Le visite guidate sono un'occasione piacevole per conoscere meglio Milano e anche il lavoro delle Guardie ecologiche” dichiara Marco Granelli, assessore alla Sicurezza e Coesione sociale, Polizia locale, Protezione civile e Volontariato.

Questo il programma futuro delle visite guidate:

Sabato 12, ore 10:30 e 11:30

PARCO FORMENTANO (zona 4)

gazebo c/o Palazzina Liberty

C.so XXII Marzo, V.le Umbria, Via Cadore

(tram 12-27; bus 45-60-62-66-73-92; passante ferroviario P.ta Vittoria)

**MILANO: PARCHI E GIARDINI - VISITE GUIDATE ORGANIZZATE DALLA
GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE**

Sabato 19, ore 10:30 e 11:30

PARCO DI VILLA LITTA (zona 9)

gazebo ingresso V.le Affori

(bus 41-52-70; Ferrovie Nord Affori)

Sabato 26, ore 10:30 e 11:30

PARCO SEMPIONE (zona 1)

gazebo in P.za del Cannone

(tram 1-3-4-12-14-20-27-30; bus 43-57-61-70-94; metro M1 Cairoli, Cadorna e M2 Cadorna, Lanza)

GIUGNO

Domenica 10, ore 10:30 e 11:30

PARCO DON GIUSSANI ex Parco Solari (zona 6)

gazebo ingresso Via Montevideo

(tram 14-20-29-30; bus 50; metro M2 S. Agostino)

Domenica 17, ore 10:30 e 11:30

PARCO MONTESTELLA (zona 8)

gazebo ingresso Via Cimabue

(bus 68-199; metro M1 QT8 e Lampugnano)

Domenica 24, ore 10:30 e 11:30

**MILANO: PARCHI E GIARDINI - VISITE GUIDATE ORGANIZZATE DALLA
GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE**

PARCO LAMBRO (zona 3)

gazebo c/o area pista skateboard

ingresso Via Feltre

(bus 55-75-925; metro M2 Udine)

SETTEMBRE

Sabato 15, ore 10:30 e 11:30

PARCO ALESSANDRINA RAVIZZA (zona 5)

gazebo a centro Parco; ingresso V.le Toscana, Via Bocconi, V.le Bach, Via Vittadini

(bus 79-90-91)

Domenica 23, ore 10:30 e 11:30

PARCO DELLE CAVE (zona 7)

gazebo ingresso Via Cancano / Forze Armate

(bus 63-67)

<<BACK